



COMUNE DI MILLESIMO
PROVINCIA DI SAVONA
Piazza Italia 2 – 17017 Millesimo (SV)
Tel. 019 564007 - Fax 019 5600463
www.comune.millesimo.sv.it
Mail: ragioneria@comune.millesimo.sv.it



Relazione illustrativa tecnico-finanziaria sulla costituzione e destinazione del fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente – anno 2011.

La presente relazione illustrativa tecnico-finanziaria è redatta al fine del controllo da parte del Revisore dei conti sulla compatibilità dei costi della Contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dagli obblighi di legge, avendo particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori.

Si ricorda che l'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D. Lgs. n. 150/2009, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa.

Parte 1^

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE

Il fondo è stato costituito secondo le regole fondamentali dell'art. 31 del CCNL 22/01/2004 ed ha quantificato le risorse decentrate nel modo seguente:

Determinazione delle "RISORSE STABILI"

Prendendo dapprima in esame la composizione della parte stabile del fondo per l'anno 2011, si individuano le seguenti voci:

C.C.N.L. 22/01/2004

Art. 31 - comma 2

(CCNL 02-05)

le risorse con carattere di certezza, stabilità e continuità vengono riportate in importo unico che resta confermato per gli anni successivi:

Euro 72.524,20

Art. 32 - commi 1, 2, 3 e 7

(CCNL 02-05)

le risorse stabili sono incrementate dello 0,62% e del 0,50% del monte salari anno 2001,

esclusa la quota relativa alla dirigenza:

Euro 7.990,06

C.C.N.L. 09/05/2006

Art. 4 - comma 1

(CCNL 04-05)

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,50% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 4.133,08

C.C.N.L. 05/10/2001

Art. 4 - comma 2

(CCNL 00-01)

le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della "Retribuzione Individuale di Anzianità" e degli "assegni ad personam" in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000:

Euro 5.335,55

CCNL 11.4.2008

art. 8 - comma 2

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,60% del monte salari anno 2006, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 5.131,98

C.C.N.L. 22/01/2004
Dichiarazione congiunta 14
(CCNL 02-05)
Rideterminazione per incrementi stipendiali
Euro 9.455,89

Altre risorse fisse con carattere di stabilità ar. 34 comma 5 CCNL 22/01/2004
€. 3.286,37

art. 9 - comma 2-bis

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (il calcolo dettagliato è riportato nell'allegato C):

TOTALE RISORSE STABILI FISSE Euro 107.857,13

Determinazione delle "RISORSE VARIABILI"

Composizione del fondo per l'anno 2011, parte variabile.

Scorrendo in sequenza si evidenziano le seguenti considerazioni:

C.C.N.L. 01/04/1999

Art. 15 - comma 1

lettera k - risorse per specifiche disposizioni di legge: gli importi per l'anno 2011 relativi alle voci sottoelencate sono stati quantificati a consuntivo in applicazione delle norme di legge e dei relativi CCDI sottoscritti che regolamentano la singola materia, per complessivi

Euro 0:

Merloni LL. PP. Euro 0

Recupero evasione ICI Euro 0

Censimenti e indagini ISTAT Euro 0

C.C.N.L. 01/04/1999

Art. 15 - comma 2
(CCNL 98-01)

In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Per il Comune di Millesimo l'importo massimo che può essere messo a disposizione è pari ad **Euro 6.454,92**

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

Tra gli specifici obiettivi di produttività e di qualità è innegabile che rientrino a pieno titolo i servizi svolti in turno e nonché le attività el'impegno destinati a migliorare e innovare il sistema qualità.

Art. 15 - comma 5:

in sintesi, il comma 5 dell'art. 15 consente di incrementare il fondo del trattamento economico accessorio nei seguenti casi:

- a) attivazione di nuovi servizi;
- b) accrescimento di quelli esistenti purchè sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio
 - cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, (dunque senza aumento del personale);
 - oppure che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (con incremento di personale).

In detti casi, gli Enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni e

integrazioni "valutano" (cioè tengono conto ai fini della costituzione del fondo) l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Nel caso di MILLESIMO, non v'è dubbio che nel corso del 2011 si siano attivati nuovi servizi, (assunzione di 4 dipendenti ex comunità Montana A.V. B ampliando i servizi esistenti mediante gestioni associate: vincolo idrogeologico, paesaggio, paghe, SUAP, servizio Bibliotecario.

Sono state mantenute le innovazioni introdotte negli anni precedenti, e ciò è avvenuto senza incremento del personale ma solo attraverso l'attribuzione di maggiori funzioni e competenze alle strutture dell'Ente ed in definitiva ai dipendenti con un reale aumento delle prestazioni del personale in servizio conseguendo rilevanti economie per il Comune e in definitiva un miglioramento dei servizi resi.

In sostanza sussistono le condizioni per applicare il comma 5 dell'art. 15. All'Amministrazione appare opportuno e congruo determinare l'entità delle risorse aggiuntive da destinare all'art. 15 – comma 5 – nella misura di **Euro 23.014,11**.

A tal proposito l'Amministrazione ha approvato:

Ricordando quanto stabilito dall'art. 9 - comma 2-bis del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 riportato nelle premesse, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente alle risorse decentrate del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010. L'ammontare massimo delle risorse che possono essere inserite nella voce corrispondente all'Art. 15 – comma 5 – del C.C.N.L. 01/04/1999 è **limitato a Euro 23.014,11**. Quale conseguenza dell'applicazione del blocco fissato dal citato art. 9 – comma 2-bis.

Nell'anno 2011 non sono state realizzate economie.

totale €. 29.469,03

Inoltre sono da considerare le seguenti voci derivanti dagli anni precedenti:

Art. 14 - comma 2

(CCNL 98-01)

Risparmio da straordinario accertato a consuntivo anni precedenti

€. 5.950,57

Somme non utilizzate nell'anno precedente **€. 3.850,58**

TOTALE RISORSE VARIABILI Euro 29.469,03 al netto delle risorse non utilizzate negli anni precedenti

TOTALE RISORSE VARIABILI Euro 39.270,18 comprensive delle risorse non utilizzate negli anni precedenti

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2011 CON RISORSE NON UTILIZZATE ANNI PRECEDENTI Euro 147.127,31

Da un confronto con i valori ascritti al fondo per le risorse decentrate dell'anno precedente, si può notare come le poste considerate, al netto delle risorse di cui all'art.15 – comma 1 – lettera k del CCNL 1.4.1999, siano sostanzialmente invariate;

conseguentemente si ritiene che il titolo giuridico previsto dall'art. 15 – commi 2 e 5 -sia ampiamente giustificativo degli incrementi previsti.

Gli importi costituenti il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011 sono stati previsti nel relativo esercizio, unitamente ai corrispondenti oneri riflessi a carico dell'Ente.

Parte 2^

DESTINAZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE

10/12

Le risorse stabili

Le risorse stabili devono essere utilizzate, prioritariamente, per finanziare gli istituti che richiedono pagamenti stabili, secondo le previsioni dei Contratti Collettivi

Nazionali di Lavoro vigenti e gli accordi definiti in sede decentrata.

Progressioni economiche all'interno della Categoria: l'art. 34 del C.C.N.L.

22/01/2004 conferma che la quota di oneri relativi al valore della progressione economica orizzontale all'interno della Categoria da riconoscere al personale che ha beneficiato di tale applicazione contrattuale, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 31.3.1999, sono a carico delle risorse decentrate previste dall'art. 32 – comma 2 – del CCNL 22.1.2004 (risorse stabili). L'ammontare di tale voce retributiva per l'anno 2011 è pari a **Euro 79.160,30.**

Indennità di Comparto: l'Indennità di Comparto, introdotta e disciplinata dall'art. 33 del CCNL 22.1.2001 con l'intento, non realizzato, di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico, ha carattere di generalità e natura fissa, continuativa e ricorrente e va corrisposta per dodici mensilità.

L'importo complessivamente liquidato nell'anno 2011 che fa carico al fondo risorse decentrate è pari a **Euro 12.944,38.**

Indennità specifiche responsabilità e professionalità €. 10.739,30

La parte residua delle risorse disponibili nella parte stabile del fondo è devoluta al pagamento di altre voci stipendiali non fisse, continuative e ricorrenti in aggiunta alle risorse presenti nella parte variabile del fondo risorse decentrate.

Le risorse variabili

Le risorse stabili sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle discipline contrattuali vigenti nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte. Tali risorse costituiscono, pertanto, la parte variabile del fondo risorse decentrate e sono destinate alla remunerazione di quegli istituti che ci possono essere oppure no secondo l'organizzazione del lavoro che ogni singola Amministrazione intende applicare sulla base di specifici accordi definiti in sede decentrata. Di seguito vengono analizzate le modalità di utilizzo delle risorse variabili per l'anno 2011.

Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori, orario

notturno e/o festivo: tali indennità, nei valori previsti dalle norme contrattuali che le hanno introdotte, vengono riconosciute ai dipendenti che, nella loro attività, sono chiamati a svolgere lavorazioni a turno, con esposizione a rischio o disagio, in orario notturno e/o festivo, con maneggio di valori. L'individuazione del personale titolato a ricevere tali Indennità è stata definita nel corso degli anni con appositi accordi decentrati tutt'ora applicabili fino ad una loro eventuale modifica. L'importo totale riconosciuto al personale con riferimento a siffatte lavorazioni per l'anno 2011 in base all'effettiva presenza in servizio.

1 Servizi svolti in turno: per garantire la gestione essenziale dalla Casa di Riposo "Anna e Luigi Levratto" gestita direttamente dal Comune con proprio personale interno per l'assistenza a circa 45 ospiti viene svolta ricorrendo alla turnazione del personale per periodi superiori alle undici ore giornaliere (24 ore su 24).

Trattasi di prestazioni aggiuntive il cui trattamento economico è stabilito dal C. C. N. L. pari ad **€ 17.826,64**

2. Indennità di rischio: ha comportato una spesa di **€ 4.825,46**

3. attività disagiate €. 736,94

4. maneggio valori €. 504,47

Compenso incentivante la produttività: le risorse previste ai sensi dall'art. 17 – comma 2 – lettera a) del CCNL 1.4.1999 sono destinate ad erogare ai dipendenti i compensi diretti ad incentivare il risultato, la produttività ed il miglioramento dei servizi, correlati al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione, ai sensi dell'art. 6 del CCNL 31.3.1999. Per l'anno 2011 il totale delle risorse destinate al compenso incentivante la produttività è pari a **Euro 16.566,28** che è utilizzato sulla base degli accordi decentrati stipulati. Tale importo è comprensivo delle somme non utilizzate relative agli anni precedenti.

Rimangono ancora a disposizione **€. 3.823,54** derivanti dal risparmio sul lavoro straordinario.

Il totale complessivo del fondo risorse decentrate anno 2011 più i residui non utilizzati relativi agli anni precedenti che si intende utilizzare ammonta a **€. 147.127,31.**

• * *

La presente relazione è trasmessa al Revisore dei Conti al fine dell'esercizio del controllo di spettanza e della formulazione del proprio parere in merito.
Millesimo , lì 15/11/2012

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
F.to Giovanna Pregliasco